

LIBRO – DI DON ATTANASIO

## La preghiera nella vita quotidiana

Alzi la mano chi non ha mai pensato: con tutte le cose da fare, quando trovo il tempo per pregare? In effetti, oggi più di ieri, ogni mattina abbiamo l'«elenco della spesa» da risolvere, le scadenze da rispettare, le riunioni cui «dobbiamo» partecipare. Siamo travolti da preoccupazioni, problemi, incontri. E nello stesso tempo gli altri attendono da noi uno sguardo sereno, il sorriso, l'amicizia, la soluzione ai loro problemi. Ma come fare, se dentro di noi non c'è pace e gioia? Come fare se «anche chi si cimenta nell'esercizio della preghiera spesso non riesce a uscire dalla frenesia in cui è immerso»? Ebbene, un suggerimento arriva dal nuovo libro di don Gianluca Attanasio: dobbiamo dialogare con Dio, e un'opportunità arriva dai salmi. Don Attanasio, ricordiamolo, è nato a Milano nel 1968; dopo la laurea in

filosofia, è diventato sacerdote nella Fraternità San Carlo a Roma, dove ha ricoperto vari incarichi; nel 2012 ha aperto una nuova missione della Fraternità nel quartiere Sanità a Napoli e dal settembre 2014 è parroco nella parrocchia torinese di Santa Giulia. Ha pubblicato vari libri: sui misteri del rosario, sulla passione di Gesù, su suor Faustina Kowalska, sul Vangelo di Giovanni, su san Cassiano, sui Salmi. Questo suo ultimo testo, sempre sui Salmi, è nato da una serie di trasmissioni a Radio Maria.

«I Salmi», osserva, «non sono un trattato di teologia sulla preghiera, ma preghiere che ci insegnano a pregare. Come non si può imparare a nuotare se non nuotando, così non si può imparare a pregare se non pregando». In undici capitoletti si sofferma su otto Salmi, e ogni volta è una scoperta. Qualche riga è sufficiente. A



## Attraverso i Salmi un percorso per favorire ogni giorno il dialogo con Dio che dà gioia alla vita

proposito del salmo 89 - quello dove «ai tuoi occhi, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte» don Attanasio osserva: «Possiamo scoprire che ciò che ci dona gioia non è tanto compiere grandi e applaudite imprese, ma fare semplicemente la volontà di Dio (...) Se però lasciamo tutto anche solo per pochi minuti e ci immergiamo nella preghiera, iniziamo a entrare in un modo nuovo di valutare il tempo. Capiamo che possiamo incontrare una sola persona alla volta, leggere un solo libro alla volta, svolgere un solo lavoro alla volta. Sembra umiliante, ma solo così è possibile entrare in fino in fondo in ciò che stiamo facendo, provandone gusto. Solo se facciamo quanto ci chiede il Padre, né più, né meno il nostro lavoro porterà un frutto duratu-

ro e soddisfacente».

Nella conclusione, riferendosi ai salmi annota: «Se queste pagine hanno permesso di penetrare maggiormente il significato delle loro parole, ora non resta che ciascuno le riviva nella propria esperienza personale». Suggerimenti concreti, dunque, attuabili da tutti. Oltre al grazie all'autore, c'è la certezza che in questa sosta ritroveremo un amico: il Signore.

• Gianluca Attanasio, *Il tempo di chi prega. Dialogare con Dio attraverso i salmi*, Edizioni Messaggero Padova, pagg.131, euro 13.

**Michele GOTA**